

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4969 del 02/09/2025
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. DINIEGO AL RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA IN COMUNE DI FORLÌ (FC) DITTA FERRI MARCO DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DEL PRELIEVO, RIPRISTINO DEI LUOGHI, - PRATICA FC07A0439
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5153 del 02/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno due SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. DINIEGO AL RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA IN COMUNE DI FORLI' (FC) DITTA FERRI MARCO DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DEL PRELIEVO, RIPRISTINO DEI LUOGHI, - PRATICA FC07A0439

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in part. gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua

pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 25 luglio 2016 n.1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293; DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;

- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, Delibera Assemblea legislativa n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), DPCM 7 giugno 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2023 che approva il Piano di Gestione Acque del distretto del fiume Po 2021-2027;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2025-29 del 19/03/2025 con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la determinazione Arpae n. 320 del 06/05/2025 di assunzione della dott.ssa Elena Montepaone nella qualifica di dirigente amministrativo in prova presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena,

- la nota prot. 04/06/2025.0100923.U del Dirigente Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con cui sono state delegate alla dott.ssa Elena Montepaone le funzioni dirigenziali attinenti al Servizio di assegnazione, tra cui ricadono quelle in materia di concessioni e autorizzazioni di acque e suoli del demanio idrico insistenti sul territorio della Provincia di Forlì-Cesena;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

DATO ATTO:

- che la Ditta FERRI MARCO E PRACUCCI MAURO risulta titolare di concessione per il prelievo di risorsa idrica sotterranea rilasciata con DETERMINAZIONE n° 11052 del 04/09/2015, avente per oggetto *“Concessione di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo autorizzato, risorsa FCA1866, ad uso agricolo irriguo in localita' Ronta, in Comune di Cesena (fc). concessionari Ferri Marco e Pracucci Mauro. pratica FC07A0439 sede di Cesena”*;
- che la ditta citata ha presentato in data 13/03/2025 istanza registrata al prot. Arpae PG/2025/49170 per il rinnovo della concessione in oggetto e successiva istanza di variante sostanziale acquisita in data 24/03/2025 prot- n. 55276;
- che essendo stata l'istanza di rinnovo presentata in ritardo, con modifica sostanziale, rispetto alla scadenza del 31/12/2024 è stato necessario acquisire i pareri previsti dal rr 41/2001 per le nuove concessioni;
- che, a seguito di istruttoria d'ufficio, è stato acquisito in data 09/07/2025 con protocollo n. 124047, il riscontro della richiesta del parere richiesto ai sensi dell'art. 12 del R.R. 20 novembre

2001, n. 41 da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna, riportato di seguito: *“Con riferimento alla nota pervenuta con pec del 18/06/2025, vostro rif. Sinadoc 2025/55276, acquisita agli atti consorziali al prot. 27009 del 03/07/2025, ed in relazione al parere di cui all’art. 12 lett d) del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in conformità ai dispositivi normativi di cui all’art. 21, comma 3 bis, R.D. 1775/33, si dichiara per quanto di competenza che i terreni censiti catastalmente ai mappali 43, 44, 193, 194, 195, 196 del foglio 29 del Comune di Cesena (FC), sez. A, sono serviti da acque in pressione di provenienza C.E.R., distribuite dalla linea denominata “Pontecucco 2”, gestite da codesto Consorzio, utilizzabili per scopi irrigui dal 1° marzo al 31 ottobre di ogni anno”.*

PRECISATO che l’art. 21, comma 3 bis, del R.D. 1775/33, prevede che le concessioni di derivazioni per uso irriguo devono tener conto delle tipologie delle colture in funzione della disponibilità della risorsa idrica, e che le stesse sono assentite o rinnovate solo qualora non risulti possibile soddisfare la domanda d’acqua attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio;

VISTA

- la comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento parziale dell’istanza finalizzata al rilascio di concessione per l’utilizzo di acque sotterranee tramite pozzo esistente (c.d. “preavviso di rigetto”) inviata alla ditta richiedente ai sensi dell’art.10 bis Legge 241/90 con nota Prot__05-08-2025_0141648_U;
- le motivazioni addotte dalla ditta in data 11/08/2025 con nota protocollo n. PG/2025/14526 4 con cui si comunica che *“.. non è possibile fare approvvigionamento dell’acqua dal CER, in quanto significherebbe rifare ex novo tutto l’impianto di irrigazione...”*;

RITENUTO non accoglibili le motivazioni addotte dalla ditta in quanto non sono sufficienti a superare i motivi ostativi sopra rappresentati;

CONSIDERATO che l’art. 22, RR 41/2001 prevede quali motivi di rigetto dell’istanza *“l’incompatibilità dell’emungimento con le caratteristiche dell’area di localizzazione”* (lett. f) e

“l'effettiva possibilità di soddisfare il fabbisogno idrico per l'uso richiesto attraverso contigue reti idriche, civili o industriali o irrigue, destinate all'approvvigionamento per lo stesso uso” (lett. h);

RITENUTO pertanto necessario procedere al diniego del rinnovo della concessione in oggetto, come previsto dal R.R. 41/2001 art. 22 comma f) e h) per incompatibilità dell'emungimento con le caratteristiche dell'area di localizzazione e effettiva possibilità di soddisfare il fabbisogno idrico per l'uso richiesto attraverso contigue reti idriche, civili o industriali o irrigue, destinate all'approvvigionamento per lo stesso uso, in quanto già servita da struttura consortile come specificato nel citato parere del Consorzio di Bonifica;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa,

1. di rigettare l'istanza presentata in data 24/03/2025 da FERRI MARCO c.f. FRRMRC53P15F668I e PRACUCCI MAURO c.f. PRCMRA52R31F668M, per il rilascio dell rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata con det. 11052/2015 e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica FC07A0439;
2. di dichiarare la decadenza immediata dalla facoltà di prelievo esercitata in pendenza della domanda di rinnovo e di disporre la cessazione immediata del prelievo della risorsa idrica sotterranea;

3. di intimare ai concessionari Ferri Marco e Pracucci Mauro il ripristino dei luoghi, con trasmissione all'amministrazione scrivente di una dichiarazione comprovante di aver rispettato le seguenti prescrizioni di chiusura:
- rimuovere i manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc..);
 - riempire il vano della testa del pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
 - comunicare ad ARPAE SAC - Piazza Giovan Battista Morgagni, 9 47121 Forlì alla pec: aooxfc@cert.arpa.emr.it, con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
 - immediata comunicazione al SAC di Forlì-Cesena dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, accompagnata da una dichiarazione che attesti la regolare esecuzione dei lavori e da allegati fotografici;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica;
5. il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
6. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

Per il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

la responsabile delegata Dott.ssa Elena Montepaone

(atto firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.